

# BANDO RESTIAMO INSIEME

## di cui alla D.G.R. 364 del 29/05/2023

### AGGIORNAMENTO AL 25 LUGLIO 2023

#### 1. Chi può presentare domanda?

La domanda può essere presentata **esclusivamente** da:

- Enti capofila dell'accordo di programma (ambiti territoriali) o in subordine
  - o Comuni singoli;
  - o Unioni di Comuni;
  - o Comunità Montane

È prevista la costituzione di una rete di soggetti che dovrà essere costituita da **almeno 4 enti**, compreso il capofila, di cui almeno **due privati** tra quelli presenti nell'elenco di cui al punto A3 dell'Avviso e riportati alla prossima domanda, che dovranno essere coinvolti nella fase di progettazione e realizzazione delle iniziative.

Qualora si presentasse un ente Capofila dell'Ambito territoriale, esso dovrà rappresentare **tutti** i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane che ne fanno parte e questi ultimi, pertanto, non potranno presentare una contestuale domanda di partecipazione.

**Qualora, pertanto, presentassero una proposta sia un Ente Capofila dell'Ambito che un Comune appartenente allo stesso Ambito, prevale la proposta dell'Ambito, anche se presentata successivamente a quella del Comune.** La proposta del Comune non verrà ammessa al finanziamento.

#### 2. Qual è il ruolo del Capofila?

Il Capofila della rete è beneficiario del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- **gestore dei rapporti economici** con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- **unico riferimento** nei confronti di Regione Lombardia.

Verrà finanziata una sola proposta per Capofila in ordine di invio al protocollo e fino ad esaurimento dei budget territoriali definiti per il territorio di ogni ATS.

#### 3. Da chi deve essere composta la rete?

Gli enti della rete dovranno essere individuati tra i seguenti:

- Enti privati non profit, compresi gli enti del terzo settore iscritti al Runts;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP con sede legale e/o operativa in Lombardia e delle scuole sportive di equitazione e/o associazioni che praticano la riabilitazione equestre senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP con affiliazione FISE con sede legale e/o operativa in Lombardia;

- Fattorie didattiche iscritte all'elenco di Regione Lombardia art. 159 della l.r. n. 31/2008 e art. 12 del r.r. n. 5 /2020;
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- Istituzioni scolastiche e formative statali, regionali, comunali e paritarie;
- Enti gestori di servizi educativi per la prima infanzia e di unità di offerta sociali per minori in esercizio;
- Enti gestori di unità d'offerta per disabili in esercizio;
- Enti pubblici operanti a livello territoriale (compresi altri Comuni limitrofi);
- CAG autorizzati (iscritti ad AFAM) in esercizio;
- Centri ricreativi diurni in esercizio.

#### **4. Cosa si intende per “Enti privati non profit, compresi gli enti del terzo settore iscritti al Runtis”?**

Si intendono gli enti privati non profit come le associazioni o i soggetti riconosciuti e/o non riconosciuti dotati di un codice fiscale senza scopo di lucro.

#### **5. Possono far parte della rete altri comuni?**

Sì, è possibile in quanto “enti pubblici operanti a livello territoriali” ma dovrà essere garantita la partecipazione di almeno due soggetti privati come previsto dall'Avviso. Qualora aderissero alla rete comuni limitrofi possono aderire anche le relative Parrocchie Unificate.

#### **6. Gli enti della rete, di cui alle tipologie al punto A3 dell'avviso, possono essere partner di più programmi?**

Sì, è possibile.

#### **7. È necessario formalizzare la collaborazione con gli enti della rete già al momento della presentazione della domanda?**

No, non è necessario che sia formalizzata al momento della presentazione della domanda. In caso di ammissione al finanziamento, i partner dovranno costituirsi in rete formalizzata con la sottoscrizione di una scrittura privata non registrata (Accordo di partenariato). Attraverso la scrittura privata dovranno essere definite anche la regolamentazione per la rendicontazione delle spese e il relativo riconoscimento delle stesse da parte del Capofila agli altri enti coinvolti attraverso atti formali. La scrittura privata (Accordo di partenariato) dovrà essere sottoscritta con gli stessi enti indicati nel programma presentato ed essere caricata in Bandi Online entro 60 giorni insieme al piano dei conti (facsimile allegato A8) dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria. È sempre possibile avvalersi di fornitori esterni per specifiche attività non offerte da enti partner della rete.

Si ricorda che il **mancato caricamento elettronico** dei documenti entro i termini sopra indicati, costituisce **causa di decadenza** della domanda di contributo.

#### **8. Dove e quando si presenta la domanda?**

L'Ente capofila potrà presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 del giorno 22/06/2023 e fino alle ore 12.00 del 29/06/2023.

#### **9. La domanda deve essere trasmessa solo dal Legale rappresentante?**

No, se l'operatore/funziario è accreditato sulla piattaforma regionale, entrando nella piattaforma con suo SPID, CNS o CIE, può compilare la domanda e poi scaricarla tramite l'apposito pulsante, che viene generato automaticamente dal sistema, la fa sottoscrivere digitalmente dal Legale Rappresentante e la riallega a sistema. In questo caso, non è necessario che sia allegata la delega.

#### **10. È possibile che la domanda sia sottoscritta da un delegato?**

Sì, è possibile. Se la domanda non sarà firmata digitalmente dal Legale rappresentante ma da un delegato è necessario che il delegato sia in possesso di delega che deve essere firmata a mano dal Legale rappresentante e firmata (per accettazione) digitalmente dal delegato. La domanda firmata dal delegato e la delega devono essere caricate in Bandi Online, **corredata dalla copia di un documento di identità in corso di validità del delegante.**

#### **11. Quale documentazione è necessario caricare in fase di adesione?**

Nessuna documentazione, ad esclusione della delega alla firma se prevista e della relativa carta di identità del legale rappresentante/delegante.

La domanda (facsimile allegato A1) e il programma (facsimile allegato A2) si compilano **on line** e chiusa la fase di compilazione si procederà a scaricare la domanda di contributo generata dal sistema che dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale o suo delegato e ricaricata.

Gli altri allegati (facsimile A5, A6, A7, A8) dovranno essere caricati in fasi successive che seguono l'atto di approvazione delle graduatorie.

#### **12. In fase di adesione è necessario descrivere le attività nel dettaglio?**

È necessario che sia fornita una descrizione breve ed esaustiva delle singole attività che saranno realizzate, dettagliandole nell'apposito box, per un massimo di 4.000 caratteri.

#### **13. Le attività finanziate dal bando devono essere ordinarie o complementari?**

Le attività dovranno essere coerenti con le finalità dell'avviso e complementari a quelle già in corso di realizzazione ampliandole o diversificandole. I costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività **dovranno essere diversi** da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

**Definizione di doppio finanziamento** = il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;

**Definizione di cumulo** = possibilità di cumulare diverse forme di sostegno pubblico di un intervento a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento.

#### **14. Come si attua la complementarità in modo particolare quando nella rete sono presenti delle scuole?**

Generalmente, per evitare il c.d. "doppio finanziamento" le attività riconosciute con il contributo regionale dovranno essere svolte al di fuori dell'orario scolastico. Tuttavia, qualora gli interventi costituiscano un ampliamento o una diversificazione di attività scolastiche svolte con personale diverso da quello docente (già retribuito) afferente a soggetti sia aderenti alla rete che esterni alla rete stessa, potranno essere riconosciuti nell'ambito del progetto approvato. In questo ultimo caso sarà necessario che il comune

capofila fornisca una dichiarazione in cui espliciti che l'intervento, seppur svolto in orario scolastico, verrà attuato con personale diverso da quello docente e i relativi costi non verranno sostenuti in alcun modo con fondi già previsti per attività scolastiche (Piano di diritto allo studio comunale, etc..).

**15. Cosa significa che di norma le attività devono essere gratuite?**

Significa che le attività devono, di norma, essere offerte senza alcun onere per le famiglie oppure deve essere previsto un costo calmierato per le famiglie. In tal caso, le spese ammissibili dovranno essere rendicontate al netto delle eventuali compartecipazioni delle famiglie.

**16. L'eventuale compartecipazione delle famiglie in quale voce di costi andranno inserite in fase di rendicontazione?**

In fase di rendicontazione la compartecipazione delle famiglie non è da presentare. La quota sostenuta dalle famiglie non rientra nelle spese ammissibili, pertanto, dovranno essere rendicontate le sole spese al netto di eventuali compartecipazioni.

**17. Inclusività e accessibilità delle attività sono requisiti indispensabili per partecipare al bando?**

Sì, come previsto dal punto A.1 dell'avviso, sono due obiettivi prioritari per la strategia regionale. Al fine di favorire la partecipazione di tutti i bambini con disabilità che ne fanno richiesta sarà necessario individuare operatori dedicati.

Infatti, in sede di presentazione del programma è necessario fornire una stima del personale che verrà utilizzato e sarà richiesta una puntuale rilevazione a chiusura delle attività indicando il personale dedicato a tali attività. Allo stesso modo, nel caso partecipassero anche bambini/ragazzi provenienti dall'Ucraina dovranno essere garantite attività di mediazione linguistico culturale per favorirne l'inclusione.

**18. Si possono proporre più tipologie di attività tra quelle proposte al punto 4.1 dell'allegato A.2 Programma?**

Sì, è possibile integrare l'offerta dei servizi elencati, purché coerenti con le finalità dell'avviso.

**19. Si possono realizzare attività dirette esclusivamente ai genitori?**

No, il bando non si rivolge a questa finalità. Tutte le attività devono prevedere il coinvolgimento diretto dei minori.

**20. La rete di può ampliare in un successivo momento?**

Fermo restando l'obbligo di rispetto delle condizioni di concessione del contributo come definite nell'Avviso, eventuali variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del **programma (relative alla composizione della rete o alla tipologia di attività svolte o al numero dei minori attesi) dovranno essere dettagliate e motivate nella relazione finale (cfr. punto C4.c dell'Avviso).**

**21. Quali sono le tipologie di spese ammissibili? E da chi devono essere sostenute?**

Le spese ammissibili come previsto dall'allegato A.4 dell'Avviso, a valere sul contributo regionale sono i costi sostenuti dalla rete per la realizzazione della attività di progetto e sono

rendicontate solo dal Capofila, sulla base dell'accordo di partenariato, per conto di tutti gli enti coinvolti nel programma.

Le spese riconosciute dal contributo regionale dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

Costi del personale:

- a) per gli enti privati verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che a quello esterno;
- b) per gli enti pubblici verranno riconosciuti solo i costi relativi al personale esterno mentre quelli del personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive;

Costi relativi ad acquisto di servizi e beni finalizzati alle attività previste dal programma:

Sarà possibile valorizzare i costi di personale dipendente e personale volontario come esplicitato nella FAQ n.20.

Le spese sono riconoscibili se sostenute dalla data di approvazione della DGR (29/05/2023) e comunque dalla data di avvio del programma (indicata nell'Allegato A5 -come da Allegato A4 Linee guida per la rendicontazione) e fino alla data di conclusione del programma (indicata nella relazione finale), che non potrà essere successiva al 29/02/2024.

**22. Sono consentiti acquisti di beni e/o attrezzature durevoli?**

Sì. Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature durevoli fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

**23. Cosa si intende per "beni durevoli"?**

Beni e attrezzature che non esauriscono la loro funzione una volta utilizzati ma possono essere utilizzati più volte nel tempo. Si ricorda che come previsto dal bando sono consentiti acquisti di beni/attrezzature durevoli fino ad un massimo del 20% del contributo regionale

**24. Cosa si intende per cofinanziamento?**

Le spese relative alla quota di cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) potranno essere:

- valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete;
- valorizzazione del personale volontario;
- valorizzazione costi di gestione.

Qualora non fosse raggiunta la quota di almeno il 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica.

La distribuzione della quota di cofinanziamento all'interno di una rete viene decisa dai partner della rete ed esplicitata all'interno dell'accordo.

**25. Le attività possono essere realizzate in momenti differenti dell'anno e anche in modo non continuativo?**

Sì, è possibile, purché siano ricomprese tra la data di avvio e termine del Programma.

**26. Sono ammissibili le spese relative alla mensa nel caso di attività che la prevedono?**

Possono essere incluse spese relative alla mensa purché strettamente funzionali alla realizzazione del Programma e che rispettino i requisiti generali di ammissibilità della spesa

e le modalità di rendicontazione previste nell'allegato A4 Linee Guida per la Rendicontazione dei Programmi. Qualora il costo della mensa sia già sostenuto dalle famiglie non è rendicontabile nei costi sostenuti.

**27. Per il riconoscimento delle spese sono sufficienti i documenti che attestano il pagamento?**

No, il dettaglio di tutta la documentazione richiesta a dimostrazione delle spese sostenute è definito nell'allegato A4 Linee Guida per la Rendicontazione dei Programmi.

**28. I contributi alle famiglie, ad esempio per abbattere le rette di frequenza, sono rendicontabili?**

No, il contributo concesso da Regione è finalizzato alla realizzazione del programma, mentre l'erogazione di voucher non è ammissibile.

**29. Spese per installazione di cancelli o per l'implementazione di campi per la pallavolo o pallacanestro nell'area utilizzata per le attività sono spese ammissibili?**

No, non sono ammesse spese per gli interventi infrastrutturali e beni inamovibili.

**30. La stima dei minori potenzialmente raggiungibili in fase di presentazione della domanda prevede il conteggio senza tenere conto di partecipanti che si ripetono più volte?**

Sì, nella stima iniziale i minori devono essere conteggiati una sola volta.

**31. La presenza dei bambini deve essere certificata?**

Sì. Il numero di partecipanti effettivi dovrà essere documentato e mantenuto agli atti in quanto costituisce un elemento che condiziona la determinazione finale del contributo e resa disponibile in caso di controlli. Nel caso in cui il numero di minori effettivamente coinvolto fosse inferiore a quello stimato in fase di presentazione del programma, il contributo verrà rimodulato in funzione della fascia corrispondente. Qualora il valore dell'anticipo erogato superasse il massimale assegnato, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

**32. I soggiorni brevi finanziabili attraverso il bando possono essere svolti anche fuori regione? Sì, possono essere svolti anche fuori regione.**

**33. La data di avvio deve essere successiva alla data di approvazione della DGR n. 364 del 29.05.2023?**

La data di avvio degli interventi dovrà essere a partire dal 01.07.2023 ma le spese ammissibili sono riconoscibili se sostenute dalla data di approvazione della DGR e comunque dalla data di avvio del programma (indicata nell'Allegato A5 -come da Allegato A4 Linee guida per la rendicontazione) e fino alla data di conclusione del programma (indicata nella relazione finale), che non potrà essere successiva al 29.02.2024.

**34. Il Comune è obbligato a procedere con la procedura dell'affidamento ai soggetti presenti nella rete?**

No, non è obbligato. Dovrà seguire le procedure previste dalla normativa vigente in materia. È possibile ricomprendere nella rete anche enti/soggetti con i quali vi sono già rapporti in essere, facendogli sottoscrivere l'accordo di rete.

**35. Un ente della rete deve rendicontare direttamente i costi sostenuti alla Regione (ad esempio per educatori impiegati o per un servizio acquistato all'esterno della rete)?**

Le linee guida, definite dall'allegato A4, sono rivolte al Capofila, interlocutore di Regione Lombardia per questo avviso.

Pertanto, l'ente partner deve presentare al Capofila la documentazione comprovante le spese sostenute relative alle attività svolte al fine di ricevere la quota contributiva.

Il Capofila ha l'obbligo di verificare la spesa dei propri partner e assumere la liquidazione della stessa con proprio atto, al fine di rendicontarla in sede di conclusione del progetto al fine di ottenere il saldo dello stesso, indicando nella rendicontazione anche la quota di cofinanziamento obbligatoria pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

**36. Possono essere riconosciuti costi di gestione?**

Sì, solo come quota di cofinanziamento.

**37. Gli eventi realizzati prima della comunicazione positiva del beneficio che non sono stati pubblicizzati con il logo di Regione Lombardia, sono rendicontabili comunque?**

Sì, anche se gli eventi realizzati non sono stati pubblicizzati con il logo di Regione perché programmati prima della comunicazione positiva del beneficio, sono rendicontabili comunque purché realizzati a partire dalla data di approvazione della DGR.

**38. È possibile l'acquisto di attrezzature di consumo, di materiale per la realizzazione di laboratori o di attività sportive?**

Sì è possibile, sia da parte del capofila sia da parte dei partner della rete.

**39. Come andranno rendicontati i costi assicurativi e le spese di gestione?**

Le **spese di gestione** (es. utenze) possono essere valorizzate e quindi rientrano nel cofinanziamento per la sola quota parte temporale afferente alle attività previste dal programma.

I **costi assicurativi** andranno rendicontati per la sola quota parte temporale riferita alle attività a valere sul bando. Si rimanda all'allegato A4 del Bando per i documenti comprovanti la spesa.

**40. Se un ente della rete (pubblico o privato) mette a disposizione un locale ad un altro ente della rete (pubblico o privato) in quale voce del piano dei conti rientra la spesa?**

L'affitto di un locale comunale da parte di un ente della rete e le relative spese di utenze (in quota parte) rientrano nel cofinanziamento a meno che non ci sia un atto di concessione/affitto a monte, in quest'ultimo caso le spese rientrano nella voce: prestazione di servizio.

**41. È ammessa come tipologia di contratto la prestazione occasionale? In caso affermativo le ritenute d'acconto sono rendicontabili?**

Come previsto nell'allegato A4 del Bando è ammesso l'incarico anche a personale privo di partita IVA. La ritenuta d'acconto di una ricevuta di prestazione occasionale è rimborsabile. Può essere rimborsato l'intero importo purché non recuperabile fiscalmente.

**42. In merito all'utilizzo dei loghi per le locandine, dobbiamo far approvare ogni locandina che proponiamo?**

Ogni locandina prima di essere pubblicizzata deve essere inviata all'indirizzo e-mail [centriestivi@regione.lombardia.it](mailto:centriestivi@regione.lombardia.it) per approvazione e deve riportare necessariamente il target di riferimento a cui si rivolge l'iniziativa.

**43. Il Comune deve staccare il CUP?**

**NEW**

NO. Regione Lombardia ha staccato il seguente CUP **E84H23000430007** per l'intero valore del progetto approvato. Pertanto, lo stesso dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili.

**44. Come deve essere rendicontata la "quota economica"?**

Qualora non fosse raggiunta la quota di almeno il 20% con le valorizzazioni sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica dimostrabile (determina/atto del capofila o rendicontazione di spese sostenute da uno dei partner e non rendicontate) e non sostenuta dalle famiglie.

**45. I volontari da cofinanziare devono necessariamente far parte di un ente della rete?**

I volontari devono fare parte/essere iscritti ad un'associazione partner della rete che ne rediga lettera d'incarico e sottoscriva i timesheet.

**46. È possibile valorizzare i dipendenti di enti privati della rete?**

Nell'ambito del 20% di cofinanziamento il Bando non esclude la possibilità di inserire le ore di personale dipendente di un ente partner privato nell'ambito della voce VALORIZZAZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE DEGLI ENTI PUBBLICI GIÀ APPARTENENTI ALLA RETE integrando con la specifica "e/o partner".

**47. È possibile prevedere una quota agevolata per gli adulti accompagnatori?**

No. Il bando finanzia attività dirette unicamente ai minori nell'età 0-17 anni e 364 giorni, non sono ammesse spese/agevolazioni per maggiorenni. Non sono rendicontabili le spese sostenute per i familiari accompagnatori. Però, è possibile rendicontare le spese per gli educatori e mediatori culturali, ove previsti dal programma approvato, con funzione di accompagnatore.

**48. Come devono essere rendicontati i pagamenti con carta di credito?**

I pagamenti con carte di credito sono rendicontabili se effettuati con carte intestate ad uno degli enti della rete corredato da un documento comprovante il pagamento (estratto conto su cui si appoggia la carta).

**49. È riconosciuto il rimborso spese forfettario?**

Come specificato nell'allegato A4 non sono ammessi rimborsi di spesa forfettaria.

**50. Le fatture devono riportare la dicitura del bando?**



Si. Sulle fatture dovrà essere riportato il nome del bando: **“RESTIAMO INSIEME - promosso e finanziato da Regione Lombardia”**.

**51. A quale tabella va fatto riferimento per il calcolo dell'importo valorizzato per il personale volontario?**

Non è stata identificata alcuna tabella di riferimento, deve costituire una stima figurativa del corrispondente costo reale per l'attività svolta.